

CNI - CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
GRUPPO DI LAVORO “SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO”

RIUNIONE CON DELEGATI DEGLI ORDINI IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONI INCENDI

del 08 Novembre 2013 ore 10:30/14:30

Roma, via Turati, 171 – Radisson Blu Hotel

	NOME	Prov.	P	MAIL
1	Ing. Gaetano Fedè (responsabile area)	CNI	P	ing.fede@virgilio.it
2	Ing. Damiano Baldessin	TV	P	damiano.baldessin@tin.it
3	Ing. Francesco Paolo Capone	NA	P	ing.capone@libero.it
4	Ing. Michele Carovello	AV	P	michele.carovello@libero.it
5	Ing. Marco Di Felice	VI	P	difelice@ordine.ingegneri.vi.it
6	Ing. Luigi Galli	RM	A	ing.luigi.galli@alice.it
7	Ing. Antonio Leonardi	CT	P	antonio.leonardi@libero.it
8	Ing. Carlo Rizzieri	RO	P	c.rizzieri@tin.it
9	Ing. Rocco Sassone	MT	P	roccosassone@ingestweb.it
10	Ing. Remo Vaudano (componente aggregato CCTF - VVF)	TO	P	remo.vaudano@impro.it
11	Ing. Luca Vienni	PI	P	l.vienni@soluzioneingegneria.it
12	Ing. I. Ania Lopez	CNI	G	ania.lopez@cni-online.it

P: presente – G: giustificato – A: assente

Intervengono n. 51 Ordini provinciali, rappresentati da n. 73 colleghi

ORDINE DEL GIORNO:

1. Riunione con i delegati degli Ordini provinciali in materia di sicurezza e prevenzione incendi.
2. Varie ed eventuali.

VERBALE:

L'ing. Gaetano Fedè, coordinatore del gruppo di lavoro sicurezza, apre l'incontro con la presentazione dei componenti del gruppo, loro provenienza e funzione. Il gruppo tratta le tre tematiche della safety (Prevenzione Incendi, Cantieri e sicurezza nei luoghi di lavoro).

Si sintetizzano gli impegni e le attività svolte nell'ultimo anno e le prospettive di lavoro futuro. Il gruppo di lavoro CNI Sicurezza si riunirà entro la fine dell'anno per redigere un programma di attività da svolgere nell'arco dell'anno 2014.

Nello specifico viene spiegato il ruolo del collega ing. Remo Vaudano, il quale è il delegato del CNI presso il Comitato centrale tecnico scientifico (CCTS), dove si discute ed esprime il parere alle regole tecniche di prevenzione incendi. Si evidenzia molto spesso i tempi ristretti sia per la visione dei documenti e sia per fornire osservazioni.

Ing. Marco Di Felice precisa che, oltre alla rappresentanza istituzionale presso il CCTS, abbiamo offerto alla Direzione Centrale PST del Dipartimento VVF la disponibilità alla partecipazione ai gruppi di lavoro per la formulazione e/o revisione delle regole tecniche.

Si elencano inoltre le altre iniziative intraprese dal GL quali: la stipula del protocollo d'intesa con i VVF, l'organizzazione della giornata Nazionale dell'ingegneria della sicurezza (da ripetere ogni anno, possibilmente lo stesso giorno ed estendendo la partecipazione in varie sedi del territorio nazionale), presenza con stand CNI al Forum di Prevenzione Incendi a Milano, relazioni con i dirigenti dei Ministeri, coordinamento delle richieste degli Ordini in materia di sicurezza, formulazione di istanze di interpello con invio agli Ordini provinciali, informazione agli iscritti mediante istituzione di new on line, difesa e tutela del ruolo della professione dell'ingegnere, estensione del numero partecipanti ai corsi di Prevenzione Incendi.

Su invito a presentare proposte e osservazioni, intervengono i presenti:

- Ing. Franco Luraschi (MI): apprezza il lavoro svolto, ma ritiene che il gruppo di lavoro abbia bisogno di un aiuto esterno e di una suddivisione in sottogruppi tematici distinti e chiari con relativi referenti (prevenzione incendi, sicurezza cantieri, sicurezza luoghi di lavoro).

Si evidenzia la confusione sul significato dell'asseverazione VVF che il professionista deve eseguire e la mancata consapevolezza delle responsabilità che può comportare.

Si lamenta una mancanza di comunicazione tra gli Ordini ed il CNI.

I VVF non hanno dato risposta alle varie proposte dell'ordine di Milano e del CNI sui temi di asseverazione, DPR 151/2011 e altro.

Si chiede un'azione più incisiva nei confronti dei VVF.

Conferma che è troppo poco il tempo per analizzare e discutere le bozze di norma quando interpellati (es. Decreto Ospedali).

Problema dei filtri a prova di fumo: non esiste una definizione precisa e si concedono deroghe con dimensioni dei vani filtro eccessivamente ridotte ed assurde.

L'ing. Gaetano Fede sottolinea la gran mole di lavoro svolta dal gruppo di lavoro e non concorda sulla scarsa comunicazione verso gli Ordini, che sono stati più volte interpellati (su DPR 151/2011, su revisione decreto strutture ospedaliere, sondaggio delegati in commissioni UNI e CEI) ma che rispondono in misura modesta alle circolari del CNI (la risposta degli Ordini normalmente è del 30%).

Al proposito si chiede se le newsletter di prevenzione incendi vengano regolarmente diffuse dalle segreterie provinciali agli iscritti.

Ing. Marco Di Felice ricorda che, nella scorsa primavera, si sono già svolti incontri con i funzionari VVF per la discussione di un documento sul DPR 151/2011 e per un primo confronto sul tema delle responsabilità dell'asseveratore.

Il gruppo di lavoro ha comunque sviluppato molte attività, con presentazione di documenti in occasione del Forum di prevenzione incendi 2013 e soprattutto con l'organizzazione della 1° Giornata Nazionale dell'ingegneria della sicurezza (Roma 18/10/2013).

L'efficacia di azione del gruppo di lavoro sarà migliore se gli verrà riconosciuto il ruolo di collettore delle istanze degli Ordini e di interlocutore unico e privilegiato nei confronti del Ministero; vanno arginate le iniziative singole e personali a cui i VVF vorrebbero evitare di dare riscontro.

- Ing. Capone (NA): suggerisce di organizzare incontri periodici a livello regionale e/o interregionale per fare sintesi locale e fornire proposte al CNI.

- Ing. Menoni (MN, per Consulta Regionale Ordini ingegneri Lombardia, in sostituzione del coordinatore ing. Giovanni Contini): ricorda che CROIL ha inviato ieri un documento in cui si chiede l'impegno del gruppo di lavoro sicurezza su vari fronti (vedi allegato), in particolare si menziona il problema della responsabilità dell'asseveratore/certificatore.
- Ing. Rapini (AR): le Federazioni funzionano bene, ma manca il collegamento verticale verso il CNI. Sarebbe inoltre da ricercare una comunicazione orizzontale tra le varie Federazioni e Consulte.

Ing. Gaetano Fede: questa carenza comunicativa è imputabile alle Federazioni stesse, che possono sempre inoltrare documenti al gruppo di lavoro sicurezza. Il gruppo di lavoro svolgerebbe quindi un ruolo di raccolta delle istanze condivise e coordinate. Il collegamento orizzontale è in capo alle Federazioni e Consulte degli Ordini.

- Ing. Giani (TO): si congratula con il lavoro svolto dove finalmente c'è un riferimento unico come interlocutore con il Ministero. Per quanto riguarda il tema cantieri e RSPP evidenzia il problema responsabilità e descrive le pesanti ultime sentenze accorse a colleghi. Si dovrebbe aprire un dibattito a livello provinciale sulla figura del RSPP quale consulente e non figura operativa che aspetta al DdL delle ditte. Come anche per il CSE quale organizzatore del cantiere e non colpevole predeterminato. Bisognerebbe ottenere un corretto equilibrio di giudizi da parte dei magistrati.
- Munafò (LI e Federazione Toscana): per risolvere la mancanza di un collegamento orizzontale propone di organizzare due volte all'anno delle riunioni con i rappresentanti delle Federazioni e Consulte (o Ordini dove non rappresentati) e il GdL Sicurezza CNI, su iniziativa e proposta delle Federazioni stesse.
- Santolo (SA): conferma che anche nel proprio Ordine sono state costituite le tre commissioni sicurezza (Cantieri, Luoghi di Lavoro e Antincendio). Per coinvolgere gli Ordini bisognerebbe partire dalla base per poi attraverso le Federazioni arrivare al collegamento con il CNI.

Ing. Gaetano Fede: conferma che il percorso da intraprendere è quello di stimolare maggiormente gli Ordini Provinciali.

- Ing. Cassella (PD): la Federazione degli Ordini degli ingegneri del Veneto (FOIV) funziona bene ed ha fiducia nei propri rappresentanti; bisogna abbandonare i personalismi ed andare sul concreto; propone che, dopo aver presentato un documento alle Autorità, si segua anche l'iter del documento stesso. In merito all'asseverazione, non tutti hanno capito cosa significa asseverare e le implicazioni di responsabilità connesse all'asseverazione. Proposta di documento condiviso con Confindustria per fare cultura sulla sicurezza e "condividere" le responsabilità tra asseveratore e committente.
- Ing. Taffarello (VR): espone la proposta di aggiornare il percorso formativo dell'RSPP e dei suoi aggiornamenti. Esempio migliorare i contenuti e descrivere meglio gli obblighi sull'aggiornamento del modulo B per non avere problemi sui corsi trasversali o sovrapposizioni di argomenti di altri corsi. Serve un chiarimento.
- Ing. Gatti (PG): chiede al CNI di contribuire per ottenere una semplificazione sulla formazione: apertura ai corsi on-line e non limitare i corsi alle 35 persone:
 1. Chiedere la presenza ai tavoli di lavoro per non avere grosse limitazioni e far riconoscere una percentuale di ore di formazione per i seminari.

2. Ai corsi sviluppare il tema delle sentenze e avere un indirizzo “dottrinale” a livello ministeriale sulla qualità dei docenti.

- Milano (PC): chiede di estendere una riflessione sugli argomenti di nicchia della sicurezza. Esempio l'opportunità di porre l'attenzione sull'argomento della radioprotezione (esperti qualificati iscritti in elenco senza obbligo vari). Allargare le tematiche come rischi incendi rilevanti, Sicurezza della comunicazione e fibre ottiche, favorire altre nicchie ed argomenti.
- Ing. Gatti Marzio (NO): proposta di integrazione della bozza del nuovo DM 10/03/1998. Asseverazione: propone di introdurre la figura di un collaudatore. Chiede di avere in visione i documenti in revisione di POS, PSC, ecc. per poter fare osservazioni.
- Ing. iunior Manzi (TS): descrive le situazioni di ingegneri dipendenti con ruolo di RSPP all'interno di aziende e chiede se c'è la possibilità di un inquadramento aziendale all'interno del contratto nazionale del lavoro per tali figure professionali.
- Ing. Cisirino (UD): formazione obbligatoria: propone che il CNI faccia da archivio pilota per i programmi degli eventi formativi. Sulla sicurezza in cantiere c'è troppa diversità di interpretazione. Servirebbe un collettore tra le varie interpretazioni per cercare di uniformarle.
- Ing. Romanini (LU): sottolinea le frequenti differenti interpretazioni sulle responsabilità del CSE. Si aspetta che il CNI chiarisca con le figure preposte le interpretazioni e il ruolo del CSE.

Ing. Sassone quale componente del GdL interviene per rispondere ed approfondire i temi emersi negli interventi. Bisogna pensare ai gruppi di lavoro come attività strategiche in cui bisogna definire gli ambiti e le azioni. Ci possono essere due aspetti: a. Operativi; b. Strategici.

- a. Quelli operativi si concretizzano in confronti, divulgazioni, riunioni, asseverazioni operative, modalità di gestione dei nuovi DUVRI, semplificazione del PSC.
- b. Quelli strategici come esempio l'affrontare il tema dell'internazionalizzazione del ruolo CSE, RSPP come proposta di nuova definizione, incontri come quello odierno dove si possano ricavare significative proposte.

Altri temi sui cui impegnarsi sono: poter calmierare i prezzi dei corsi, lavoro sui casi più importanti di condanne a colleghi e loro differente interpretazione in ambito cantieri. Sicuramente individuare nuovi argomenti e riferimenti come la Sicurezza, coinvolgendo maggiormente le Federazioni e Consulte.

Ing. Fede chiede di segnalare con invio alla segreteria del CNI le mail dei delegati degli Ordini provinciali in materia di sicurezza e prevenzione incendi.

- Ing. Toneguzzo (TO e FIOP): interviene chiedendo a tutti di aumentare la nostra autorevolezza “chiedere molto per ottenere qualcosa”. Siamo noi ingegneri a dover valutare i documenti e quindi a porci come figura principale a livello tecnico interpretativo. Dovremmo scrivere quello che non condividiamo delle leggi e proporre che ci sembra giusto.

Ing. Leonardi quale membro del GdL del CNI interviene per descrivere il lavoro svolto e approfondire alcune tematiche. Bisogna pensare all'attività del gruppo in triplice modo: aspetto organizzativo, tecnico e politico.

Quest'ultimo per esempio con la Giornata Nazionale dell'Ingegneria della Sicurezza è stato valorizzato e ha assunto un ruolo strategico per occasioni di confronto e rapporti con i rappresentanti delle istituzioni. Dobbiamo riappropriarci del ruolo strategico di tecnici della Sicurezza nei vari tavoli di lavoro, enti di vigilanza dove ci deve essere la giusta componente tecnica. Gruppi o tavoli che si stanno costituendo e dove si chiede agli Ordini di far pervenire proposte e contributi di miglioramento. Ci potrà eventualmente essere una istanza formale di richiesta di partecipazione a questi tavoli da parte del CNI (vedi protocolli di intesa con INAIL e Piano Nazionale dell'Edilizia).

Si sottolinea l'importanza delle buone prassi quale strumento operativo nei luoghi di lavoro. L'importanza di fare chiarezza sulle linee interpretative delle sentenze sulla responsabilità del CSE. Pensare a delle linee guida del Coordinatore come proposta al Ministero. Si accenna alla prossima uscita del nuovo accordo Stato Regioni. Sull'imminente nuovo DN 10.03.1998 bisogna intervenire immediatamente per cercare la semplificazione. Fondamentale infine l'incontro e il coordinamento con le Federazioni e Consulte.

Ing. Fede esprime l'importanza del lavoro svolto dalla Federazione Emilia Romagna che è da incrementare e sviluppare.

- Ing. Bergagnin (FE e Federazione Emilia Romagna): descrive il lavoro svolto, assieme anche alla Federazione Toscana, sull'argomento cantieri/CSE e il confronto con gli altri stati dell'unione europea. Si evince da questa analisi un approccio più manageriale e organizzativo rispetto alla figura che abbiamo in Italia. Stanno inoltre ultimando delle linee guida per il CSE da sottoporre alle regioni e agli organi di vigilanza locali per trovare un consenso condiviso sulle interpretazioni normative. Importante inoltre sarebbe avere un quadro unico rispetto alle norme, decreti e circolari che "a pioggia" coinvolgono la nostra attività.

Ing. Fede descrive la modalità che si avrà di mettere on line le news anche di sicurezza oltre che antincendio già attive e l'istituzione dell'Albo unico nazionale. Ci sarà infine uno spazio riservato all'interno del sito CNI dedicato alla Sicurezza.

Ing. Vienni come componente del GdL sicurezza interviene descrivendo l'importanza dell'incontro odierno e come è fondamentale comunicare tra ordini mediante un "network sicurezza". Invita a fornire le mail di tutti i referenti sicurezza delle commissioni provinciali e lo scambio di esperienza sull'organizzazione dei corsi di formazione. Si accenna che la Federazione Toscana sta preparando un capitolato prestazionale del CSE su cui si dovrà lavorare anche con i contributi degli altri Ordini.

Ing. Fede descrive che ci sarà una banca dati presso il CNI in cui saranno disponibili e catalogati tutti i corsi in svolgimento in tutto il territorio nazionale.

Ing. Remo Vaudano: questo incontro dà il senso all'impegno del gruppo di lavoro sicurezza del CNI. I documenti elaborati sono sempre stati inoltrati ai VVF, ed i ritardi nelle risposte non dipendono dal CNI.

Asseverazione: non servirà cambiare solo la formula del modello PIN (o solo alcune parole), ma sarà necessario anche fare cultura tra i professionisti e tra i committenti.

Dopo i saluti e ringraziamenti dell'ing. Fede, la riunione si conclude alle 14.15 circa.

Il segretario
firmato
dott. ing. Damiano Baldessin

Il coordinatore
firmato
dott. ing. Gaetano Fede